



COMUNE DI NAPOLI

Collegio dei Revisori dei Conti

PARERE ESPRESSO DAL COLLEGIO REVISORI DEI CONTI DEL 23 agosto 2013

OGGETTO: Deliberazione di G.C. n. 556 del 31 luglio 2013 – Proposta al Consiglio di determinazione delle aliquote dell'Imposta Municipale Unica (I.M.U.), da applicarsi per l'anno di imposta 2013, nonché della detrazione spettante per l'abitazione principale e le relative pertinenze.

L'anno duemilatredici, il giorno 23 del mese di agosto, alle ore 10:00, presso i locali siti al 3° piano di Palazzo S. Giacomo, si è riunito il Collegio dei Revisori così composto e presente:

dr. Vincenzo DE SIMONE	Presidente
dr. Giuseppe TOTO	Componente
dr. Antonio Luciano	Componente

per esprimere il proprio parere sulla Deliberazione di G.C., di cui all'oggetto.

Il Collegio dei Revisori;

visto l'art. 8 del decreto legislativo n. 23 del 14 marzo 2011, con il quale è stata istituita, a decorrere dall'anno 2014, l'Imposta Municipale Unica (IMU):

visto il decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazione nella legge n. 214 del 22 dicembre 2011, l'applicazione dell'IMU è stata anticipata all'anno 2012;

vista la legge n.296/2006 (finanziaria 2007) – art.1, comma 169, che ha stabilito che il termine previsto per deliberare le tariffe, le aliquote d'imposta per i tributi locali è quello previsto da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione e che dette deliberazioni anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio, purchè entro il termine sopra indicato hanno effetto dal 1 gennaio dell'anno di riferimento;

visto l'art. 1, comma 381, della legge 24 dicembre 2012, n.228 (legge di stabilità 2013) ha previsto che il termine di approvazione del bilancio di previsione per



COMUNE DI NAPOLI

Collegio dei Revisori dei Conti

l'anno 2013 da parte degli enti locali è differito al 30 giugno 2013, poi tale termine è stato aggiornato al 30 settembre 2013;

visto il decreto legge n. 201/2011, convertito nella legge n. 214/2011 art.13, comma 6, la competenza in materia di determinazione delle aliquote IMU è attribuita al Consiglio comunale;

che, ai sensi dell'art. 13, comma 6, stabilisce l'aliquota di base dell'imposta nella misura del 7,6 per mille;

che il Comune può modificare in aumento fino al 10,6 per mille, o in diminuzione fino al 4,6 per mille;

che, ai sensi del comma 7 del medesimo art. 13, l'aliquota di base è ridotta al 4 per mille per l'abitazione principale e le relative pertinenze;

che il Comune può modificare l'aliquota per le abitazioni principali e le relative pertinenze in aumento fino al 6 per mille, o in diminuzione fino al 2 per mille;

che il successivo comma 8 del medesimo art. 13, stabilisce l'aliquota nella misura del 2 per mille, per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'art. 9, comma 3 bis del decreto - legge 30 dicembre 1993, convertito con modificazioni dalla legge 26 febbraio 1994 n.133;

che, ai sensi del successivo comma 10 del già citato art. 13, dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e del suo nucleo familiare e per le relative pertinenze, si detraggono fino a concorrenza dell'ammontare dell'imposta dovuta euro 200,00 in ragione di anno durante il quale si è posseduto l'immobile;

che il medesimo comma 10 stabilisce inoltre che per gli anni di imposta 2012 e 2013, la sopra citata detrazione è maggiorata di euro 50,00 per ciascun figlio di età non superiore a 26 anni purchè convivente e facente parte del nucleo familiare che occupa l'abitazione principale e che in ogni caso l'importo complessivo della maggiorazione al netto della detrazione di base, non può superare euro 400,00;

considerato che il Comune di Napoli permangono gravi tensioni abitative e che richiedono interventi volti ad incentivare le locazioni in aumento fino al 6 per mille, o in diminuzione fino al 2 per mille;

che nel rispetto dell'equilibrio di bilancio il Comune può determinare aliquote più favorevoli per i proprietari che concedono in locazione immobili da adibire ad abitazioni principali;

constatato che il Comune è in una realtà di predissesto e che quindi può deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali nella misura massima consentita;



COMUNE DI NAPOLI

Collegio dei Revisori dei Conti

preso atto che il Comune ha anche aderito al Fondo di rotazione da cui discende sempre l'obbligo di adottare le aliquote massime applicabili per legge;

visti i pareri acquisiti del Ragioniere generale e del Segretario generale favorevoli alla proposta di determinazione delle aliquote dell'IMU, di cui alla delibera di G.C. n. 556 del 31/7/2013 di proposta al Consiglio

TUTTO CIO' PREMESSO

procede all'esame della Delibera di G.C. richiamata in oggetto per esprimere il proprio parere e per quanto di competenza.

Si prende in considerazione lo sconto sull'IMU seconda casa.

Chi concede un fitto ad un prezzo ridotto riceve uno sconto sull'IMU per la seconda casa. Da due ai quattro punti. E il taglio è maggiore se il contratto di locazione sull'abitazione è rivolto a una giovane coppia. E questa un'iniziativa del Comune per fronteggiare la stangata di IRPEF e TARES sul bilancio 2013 da approvare entro e non oltre il 30 settembre 2013.

In attesa delle decisioni del Governo sulla tassa legata alla prima casa che inietterebbe nelle casse del Comune di Napoli ben 36.380.000,00 di competenza dell'anno 2013 e con particolare riferimento al piano di riequilibrio pluriennale per il periodo 2013-2023, il Comune agisce dove può e cioè sulla seconda casa. Con delibera già approvata in giunta ha riproposto l'aliquota massima del 10,6 per mille come nel 2012 ma introduce un bonus per incentivare le locazioni "a canone concordato". I proprietari che fitteranno a un prezzo ridotto avranno l'IMU sulla seconda casa all'8 per mille e non al 10,60. A conti fatti: 2,6 punti in meno. Per passare a 0,6 per mille se si fitta a una giovane coppia quasi alla pari della prima casa tassata al 6 per mille fino alla sospensione decisa dal nuovo governo Letta. Tutto ciò scaturisce anche per poter compensare un po' l'addizionale IRPEF che, per un ente in predissesto e che ha aderito al decreto "salva comuni" a gennaio scorso, l'IRPEF sale alle stelle: l'addizionale schizza dallo 0,60 per cento allo 0,80, anche se " il Comune ha pensato di elevare la soglia di esenzione dai 10 mila ai 18 mila euro di reddito".

E' stata proposta inoltre l'aliquota standard per immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, il cui gettito è destinato allo Stato in ragione del 7,6 per mille; incremento del 3 per mille dell'aliquota standard previsto appunto per gli immobili ad uso produttivo di cui al gruppo catastale D ed il cui gettito è di



COMUNE DI NAPOLI

Collegio dei Revisori dei Conti

competenza però del Comune;

TUTTO CIO' RIPORTATO, RILEVATO ED ESAMINATO

il Collegio dei revisori esprime parere favorevole alla proposta al Consiglio di determinazione e di approvazione della tariffa IMU da applicarsi per l'anno di imposta 2013 anche perchè il provvedimento nel suo complesso è in linea con il Piano di riequilibrio di cui all'art. 2, comma 4, della normativa di cui alla legge n.431/98, nonché con il piano di riequilibrio economico finanziario pluriennale già approvato con deliberazione n. 3 del 28/01/2013 e successivamente aggiornato con deliberazione del 15/7/2013 sempre per il periodo 2013/2022.

Si chiarisce da ultimo che se dovessero intervenire eventuali variazioni nelle decisioni di Governo e/o eventuali variazioni nelle previsioni degli stanziamenti per effetto di aliquote più agevolate o addirittura in presenza di più estesi esoneri e/o di abolizione totale del tributo IMU per qualche categoria di immobile (quale prima casa) rispetto al piano di riequilibrio, comporterebbero una rimodulazione generale sia di esso Piano di riequilibrio pluriennale e sia del Bilancio di previsione 2013 e pluriennale 2013/2015 in corso di approvazione.

Napoli, li 23/8/2013

IL COLLEGIO DEI REVISORI






